



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

**AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento interno del Consiglio Regionale del Molise.

**OGGETTO: VENDITA GEMELLI MOLISE SPA. NUOVA RICHIESTA DI
INFORMAZIONI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propone che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- il Gemelli Molise è un ospedale ad alta specializzazione, convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, con 130 posti letto, con centri altamente specializzati per le malattie cardiovascolari e l'oncologia, nonché sede di insegnamento universitario e un attivo centro di ricerca;
- la prima pietra dell'ospedale fu posta da Papa Giovanni Paolo II il 19 marzo 1995, inaugurata ufficialmente il 28 novembre 2002;
- dal 1° novembre 2019 la struttura ha assunto la denominazione di Gemelli Molise SpA;
- il Gemelli Molise spa si è sempre contraddistinto per grandi competenze scientifiche e tecniche, sensibilità umana, etica e valori cattolici, sempre al servizio di tutti, allo scopo di offrire cure eccellenti e accessibili a tutta la comunità molisana e non solo;

TENUTO CONTO CHE Gemelli Molise, anche se era costituita sotto forma di SpA, non perseguiva di fatto alcuna finalità lucrativa ed era soggetta a Direzione e Coordinamento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ente senza scopo di lucro e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS, riconosciuto dal Ministero della Salute, e inoltre il 50 per cento dell'eventuale utile conseguito veniva destinato alle attività di Ricerca;

APPRESO CHE nel corso degli anni l'ospedale ha ottenuto diversi riconoscimenti. Nel 2008 è stato designato come "Ospedale a misura di donna" dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (O.N.Da), riconoscimento sempre confermato fino ad oggi. Nel 2016, invece, la qualità delle prestazioni rese è stata attestata anche dal Piano Nazionale Esiti (PNE), strumento con il quale l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari Regionali (AGE.NA.S) sviluppa nel Servizio Sanitario Italiano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari;

CONSIDERATO CHE da pochi giorni si è venuti a conoscenza della ormai prossima cessione del 90% delle quote societarie del Gemelli Molise spa al Fondo svizzero Capital AG, che fa capo al Gruppo San Stefar, per 33 milioni di euro;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

- la Capital AG è una società anonima, con un solo dipendente, con 100 mila euro di capitale versato, che, da oggetto sociale, si occupa di servizi bancari, assicurativi e finanziari;
- La Fondazione Gemelli, manterrà il 10% del capitale azionario;

ALLA LUCE dei legittimi timori espressi dai sindacati circa il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e di quelli della popolazione relativi ad una diminuzione delle prestazioni sanitarie erogate dal Gemelli;

TENUTO CONTO che la Gemelli Molise Spa è Struttura accreditata con DCA n. 85/2019 “L.R. n.18/2008: Fondazione di ricerca e cura Giovanni Paolo II, voltura autorizzazione sanitaria ed accreditamento in favore di "Gemelli Molise S.p.A." ed è perno funzionale della rete ospedaliera della Regione Molise con cui è contrattualmente legata per prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale sia per pazienti residenti in Molise che per non residenti;

CONSIDERATO inoltre che la Gemelli Molise Spa, attraverso le prestazioni di alta specializzazione principalmente per le malattie cardiovascolari e per l'oncologia particolarmente attrattive per i pazienti non residenti in Molise, contribuisce alla realizzazione del saldo di mobilità attiva, saldo che garantisce la sostenibilità dell'intero Sistema sanitario regionale;

Ricordando altresì la nota del Presidente della Regione Molise con la quale ha dichiarato di chiedere al Rettore dell'Università del Sacro Cuore chiarimenti sul trasferimento delle quote della Gemelli Spa Molise ad altro soggetto, dove è stato evidenziato che se le procedure non dovessero essere chiare si rischia anche la revoca dell'accreditamento, dichiarando che la lettera è stata inviata anche al Ministero della Salute e alla allora Commissaria Flori Degrassi;

TENUTO CONTO CHE è indispensabile chiarire all'opinione pubblica le conseguenze dell'operazione di vendita del 90% del Gemelli spa al gruppo San Stefar, che ha dichiarato di voler investire in Molise, mantenendo gli attuali asset di occupazione e fornitura di servizi sanitari;

- che a tutt'oggi non si conosce il nuovo piano aziendale, né si sono avute garanzie certe circa il mantenimento del personale in servizio e delle prestazioni sanitarie erogate;

RICORDATO CHE

- i molisani hanno diritto di esigere il massimo della chiarezza e che gli impegni siano cristallizzati, nell'unico interesse del diritto alla salute;
- il Gemelli Molise, negli anni, ha rappresentato un punto di riferimento indispensabile della nostra Sanità e deve continuare ad assicurare l'alta specialità finora assicurata, e il cambio di proprietà, che rientra nei legittimi diritti dell'istituto, non deve però minare la quantità e la qualità dei servizi;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

per quanto sopra esposto il Consigliere Regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione Molise e Commissario alla Sanità per sapere

1. se sia stata esercitata attività di controllo e quale sulla cessione al Gruppo San Stefar del 90% delle quote societarie del Gemelli Spa;
2. se si è potuto/voluto procedere alla ricognizione sulla reale dell'affidabilità finanziaria del nuovo acquirente;
3. se si è a conoscenza del nuovo progetto aziendale;
4. se si procederà alla voltura dell'accreditamento o ad una nuova procedura di accreditamento con il sistema sanitario regionale e se è stato già definito il fabbisogno prestazionale e le branche, oltre che se siano già state definite le nuove relative tariffe applicabili alle prestazioni che verranno erogate dal nuovo soggetto;
5. se saranno salvaguardati tutti i livelli occupazionali in essere secondo quanto previsto dall'accreditamento regionale;
6. se continueranno ad essere garantite tutte le prestazioni sanitarie finora offerte dal Gemelli;
7. se la nuova struttura continuerà a rappresentare un polo universitario di ricerca, formazione e assistenza di alta qualificazione e centro di chirurgia avanzata;
8. se nel redigendo Piano Operativo si ha intenzione di procedere all'integrazione delle prestazioni sanitarie del P.O. Cardarelli e del nuovo Istituto;
9. se esiste la volontà di attivare un tavolo istituzionale con tutti i soggetti interessati, compresi i sindacati di categoria, anche al fine di vigilare su tutti i passaggi relativi al cambio di proprietà e al successivo piano aziendale.



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Campobasso, 15/02/2022

Micaela Fanelli